



Comune di Parma

ASSESSORATO AL WELFARE

Parma, 22.10.2020  
Prot. n. 170380/2020 VII/9.11

Al Servizio Attuazione Interventi Politiche  
per l'Istruzione, la formazione e il Lavoro  
c.a. Dott.ssa Gloria Bocchini  
[attuazionefl@regione.emilia-romagna.it](mailto:attuazionefl@regione.emilia-romagna.it)

Al Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale,  
il Contrasto alla Povertà e Terzo Settore  
Dott. Gisberto Cornia  
[gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it](mailto:gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it)

Al Provveditorato Amministrazione Penitenziaria  
per l'Emilia Romagna e le Marche – PRAP  
[pr.bologna@giustizia.it](mailto:pr.bologna@giustizia.it)

All'Ufficio Interdistrettuale  
Esecuzione Penale Esterna – UIEPE  
[uepe.bologna@giustizia.it](mailto:uepe.bologna@giustizia.it)

OGGETTO: Trasmissione verbale Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti e schede fabbisogni.

Gentilissimi,

con la presente, si trasmette in allegato alla presente, il verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti tenutosi in data 13.10.2020.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'Assessore  
Dott.ssa Laura Rossi





**COMUNE DI PARMA  
SETTORE WELFARE**

**Verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti**

Presenti:

Bosco Angela U.D.E.P.E di Reggio Emilia  
Canfora Fernanda Prefettura di Parma  
Cavalieri Roberto Garante dei diritti delle persone private della libertà personale  
Dallari Federica U.D.E.P.E. di Reggio Emilia  
Faissal Choroma Ausl di Parma  
Gentilini Silvia Questura di Parma  
Gioia Veronica Comune di Parma  
Inglese Maria Ausl di Parma  
Luisi Maria Teresa Azienda Ospedaliera di Parma  
Mazza Michela Comune di Parma  
Pappalardo Valerio Istituti Penitenziari di Parma  
Rossi Laura Comune di Parma  
Squeri Luigi Comune di Parma

In data 13.10.2020 alle ore 14.30 si riunisce –attraverso la piattaforma Team- il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti.

Rossi saluta tutti i partecipanti e ringrazia per la presenza all'incontro.

Si procede con la presentazione di ciascun componente soprattutto in considerazione dei nuovi e recenti incarichi in ambito penale e dell'adesione all'incontro anche da parte della Questura e della Prefettura.

L'Assessore fornisce una "cornice di contesto" elencando brevemente le attività previste e sostenute dal Comune a favore delle persone ristrette contenute nel Protocollo d'intesa vigente con gli Istituti Penitenziari:

- Sportello informativo e di mediazione linguistico-culturale con funzioni di collegamento degli II.PP. con l'esterno ed in particolare con gli uffici comunali. Si sottolinea lo scarso utilizzo della figura del MLC da parte dell'istituzione penitenziaria, auspicandone un maggior coinvolgimento a favore della popolazione detenuta straniera,
- Garante dei diritti delle persone private della libertà personale,
- Attivazione di percorsi di tirocinio formativo e di re-inserimento sociale,

- Attività di miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli II.PP. quali ad esempio laboratorio teatrale, proiezione di pellicole cinematografiche, corso sportivo, supporto al volontariato,
- Laboratorio "Il Gioco" finalizzato all'accoglienza dei familiari in visita ai parenti detenuti e soprattutto all'intrattenimento dei bambini/ragazzi che accedono agli Istituti,
- Accoglienze temporanee sia a favore di familiari in visita a parenti detenuti provenienti da altri territori sia di persone ristrette che possono usufruire di permessi per accedere all'esterno degli II.PP.,
- Attività del Gruppo Tecnico Interistituzionale, con incontri a cadenza mensili, nel quale si affrontano sia tematiche afferenti al tema del re-inserimento sociale e lavorativo sia le situazioni connotate da maggiore vulnerabilità ed in fase di dimissione.

Alle attività previste per le persone ristrette si aggiungono quelle a favore delle persone in esecuzione penale esterna che potranno essere declinate nell'elaborazione di un futuro protocollo d'intesa congiunto (tra Comune ed Istituti Penitenziari ed Ufficio Distrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna).

Rossi comunica la volontà e l'auspicio, come Assessorato al Welfare, di fungere da raccordo e da coordinamento per tutte le attività che l'Amministrazione realizza in ambito penale (Assessorato allo Sport, Assessorato alla Cultura, etc).

Si condivide un file excel "Report fondi area penale 2019-2020" di cui si allega copia con cui si condividono i finanziamenti e gli interventi realizzati nel 2019 e la programmazione sul 2020.

Rossi riferisce che il fondo finalizzato regionale del 2019 non è stato utilizzato interamente e che quindi la somma di € 46.152,42 viene riportata in disponibilità per gli anni successivi.

L'Assessorato si impegna a realizzare una valutazione puntuale, di cui verrà dato conto nel 2021, anche degli avanzi relativi agli anni passati in modo da poter condividere la realizzazione di ulteriori interventi/attività anche in considerazione del recente ampliamento degli II.PP.

Per l'anno 2020 il finanziamento regionale previsto per l'intera area penale ammonta a 67.651,57 €. Tali finanziamenti, integrati dal cofinanziamento comunale, saranno utilizzati per la realizzazione degli interventi previsti nella scheda "Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale (n.7)" del Piano Sociale di Zona per la salute ed il benessere triennale 2018-2020 e del Programma Attuativo annuale 2020.

Dallari ringrazia per l'attenzione che l'Amministrazione Comunale dedica all'area penale.

Bosco si associa ai ringraziamenti e chiede se sia possibile acquisire copia del file condiviso per poter fare riflessioni future.

Cavaliere invita a non soffermarsi ad una lettura quantitativa dei numeri ma a dare una lettura soprattutto qualitativa dei percorsi: gli II.PP. di Parma, pur avendo molteplici circuiti dell'Alta Sicurezza, hanno da sempre valorizzato e cercato di attuare percorsi di re-inserimento esterno che, spesso, si devono però scontrare con la mancanza di figure pedagogiche adeguate al numero delle persone detenute e ai lunghi tempi di risposta della magistratura con il risultato che l'inserimento esterno avviene molto a ridosso del momento della scarcerazione.

Dallari esprime condivisione favorevole.

Pappalardo auspica un aumento delle figure educative che, seppure presenti in organico, di fatto non operano presso gli Istituti, obbligando gli operatori a lavorare spesso nell'emergenza. I percorsi qualitativi di re-inserimento devono necessariamente iniziare dall'interno.

Anche Bosco sostiene la necessità di un ampliamento della pianta organica dell'U.D.E.P.E. al fine di permettere agli operatori di seguire adeguatamente le singole situazioni e non "inseguire" solamente le scadenze dell'Autorità Giudiziaria.

Tutti i partecipanti riconoscono l'attuale ristrettezza del personale quale fattore trasversale in tutte le istituzioni.

Si procede all'analisi delle schede dei fabbisogni - Piano 2019-2020 di *Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale* - Anno 2020, punto n. 1 dell'odg della convocazione del C.L.E.P.A. affinché vengano condivisi i bisogni in ambito formativo e lavorativo del nostro territorio.

Bosco presenta la scheda redatta da U.D.E.P.E. di cui si allega copia e propone un fabbisogno di 20 tirocini formativi auspicandone la durata di sei mesi e non di tre, come attualmente in essere. Tale proposta trova parere favorevole di Cavalieri.

Pappalardo, con il supporto di Cavalieri, illustra brevemente il contenuto della scheda predisposta dagli II.PP. di cui si allega copia.

Le schede vengono approvate dal Comitato e verranno trasmesse, allegare al presente verbale, in Regione Emilia Romagna al Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, all'attenzione di Gloria Bocchini ([attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it](mailto:attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it)), al Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore all'attenzione di Gisberto Cornia ([gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it](mailto:gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it)) al PRAP e all'UIEPE.

Rossi chiede aggiornamenti al Direttore degli II.PP. in merito all'apertura del nuovo padiglione sottolineando che l'Amministrazione Comunale non è mai stata tenuta al corrente dell'ampliamento del carcere, riferendo altresì il forte interesse per tale aspetto nella consapevolezza della possibile nonché futura ricaduta sul territorio.

Pappalardo, incaricato a dirigere gli II.PP. di Parma dal mese di settembre u.s., riferisce che, al momento, è occupato solo un piano del nuovo padiglione a fronte del trasferimento di detenuti già presenti a Parma. I ristretti stanno accusando la mancanza di attività trattamentali per le quali non sono stati previsti spazi adeguati in fase di costruzione dell'edificio. Non vi sono ulteriori informazioni al riguardo.

Per quanto riguarda l'attuale situazione sanitaria, Pappalardo comunica che ad oggi sono presenti due persone risultate positive ma asintomatiche, provenienti da altri Istituti, che sono state adeguatamente poste in isolamento dalla componente sanitaria.

Choroma ringrazia l'Assessore per la condivisione dei dati e riferisce, presso gli II.PP. di Parma, dell'elaborazione sin dall'inizio dell'epidemia di un protocollo per un'adeguata gestione interna. I detenuti risultati positivi sono stati circoscritti e successivamente isolati in un padiglione non utilizzato.

Choroma introduce la disponibilità da parte dell'Ausl di tenere in considerazione l'inserimento di persone ristrette con particolari vulnerabilità (es. patologie psichiatriche) in percorsi di formazione interna. Tutti i partecipanti accolgono positivamente la proposta che sarà oggetto di approfondimento.

Alle ore 16.15 si chiude l'incontro.

Verbale redatto da Veronica Gioia.





# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA  
(Reggio nell'Emilia)

Reggio Emilia 09.10.2020

Al Presidente del CLEPA  
Comune di Parma

rossi@comune.parma.it  
m.mazza@comune.parma.it  
v.gioia@comune.parma.it

COMUNE DI PARMA		
PROTOCOLLO GENERALE		
Tel. VII	Di 9	Sol /
Anno 2020	Fasc. u	Starc /
12 OTT 2020		
N. 162614		
UOR	RFA	CC

E p.c.  
Alla Direzione dell'UIEPE di Bologna  
[prot.uepe.bologna@giustiziacert.it](mailto:prot.uepe.bologna@giustiziacert.it)

Oggetto: Programmazione pluriennale "Piano 2019-2020- Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale"- Trasmissione scheda fabbisogno formativo e dati utenza UEPE- Territorio Parma

Con riferimento all'oggetto, ai fini dell'incontro del CLEPA di Parma, convocato per il 13.10.2020, si trasmettono le schede relative al fabbisogno formativo e i dati dell'utenza in carico a questo UDEPE, nel territorio della provincia di Parma, rilevati in data 31.08.2020.

Si ringrazia per la collaborazione, rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Direttore  
Dott.ssa Federica Dallari

r\_emiro.Giunta - Proc. 23/10/2020.0682820.E



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2021

**ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Valutazione dei risultati 2020/2021 – PARMA E PROVINCIA**

**Analisi delle esperienze formative concluse ed in corso. Aspetti positivi e criticità.**

Le azioni già finanziate dal bando 2019 (rif PA 2018-11086 RER –Ente A.E.C.A.) hanno previsto i seguenti percorsi così suddivisi:

- un corso di ristorazione di 50 ore (5 persone) seguito da tirocinio di tre mesi;
- Un corso di edilizia 60 ore (5 persone) seguito da tirocini di tre mesi;
- Un corso di competenze trasversali di 16 ore (5 persone) con tirocini in ambiti vari di tre mesi;
- un corso sicurezza di 12/16 ore 5 persone) con tirocini formativi in vari ambiti di 30 ore

L'attuale emergenza sanitaria ha determinato uno slittamento dei tirocini formativi e il prolungarsi dei tempi d'inizio del percorso socio-lavorativo.

Per quanto concerne il corso sulla ristorazione i cinque iscritti hanno terminato il corso alcuni on line nel periodo del lockdown , altri in presenza ed hanno intrapreso il tirocinio formativo , di tre mesi, tuttora in corso.

Riguardo il settore dell'edilizia cinque persone hanno terminato il corso teorico e si apprestano a frequentare il tirocinio formativo.

Riguardo il corso delle competenze trasversali di 16 ore, rivolto a 10 persone, vi sono stati due ritiri ed otto persone stanno iniziando il tirocinio formativo .

Si confermano gli aspetti positivi che abbiamo riscontrato nell'esperienza dei corsi di formazione professionali e nei tirocini formativi relativi all'azione 2018/2019.

Vi è da rilevare che tra gli esiti dei percorsi precedentemente attivati e portati a termine, figurano persone che hanno proseguito il tirocinio formativo nella medesima azienda, indennizzate direttamente da questa ultima (circa 2), e persone che, nei percorsi tuttora in atto, hanno reperito autonomamente le aziende in cui svolgere il tirocinio formativo (circa 2).

Per quanto concerne le azioni già finanziate dal bando Rif.PA.2019-13089/RER AECA, si



rappresenta quanto segue:

- Il corso di formazione nel settore della metalmeccanica è rivolto a cinque persone ed è stato segnalato da questo Ufficio al momento solo un nominativo pertanto rimangono disponibili 4 posti ;
- I tirocini formativi per competenze trasversali sono rivolti a 15 persone ed ad oggi sono stati segnalati quattro nominativi, pertanto rimangono da segnalare 12 persone.

Nel confermare le criticità segnalate nella scheda precedente, relativa alle azioni attivate tra il 2018 ed il 2019, avendo rilevato anche nell'ultima esperienza che la maggior parte delle persone che ha aderito ai progetti è straniera, tra le criticità riscontrate figurano quindi:

- Le difficoltà linguistiche;
- La difficoltà, per quest'Ufficio, di proseguire la presa in carico della persona per l'assistenza post-penitenziaria (art. 46 O.P.) per coloro che sono sprovvisti di permesso di soggiorno;
- La necessità di creare una rete di supporto che affianchi i destinatari nel corso dell'esperienza.

Quest'Ufficio conferma, inoltre, le criticità proprie rispetto alla difficoltà di affiancare i partecipanti e gli enti in maniera più efficace, in particolare nella fase iniziale dell'esperienza formativa, difficoltà connessa all'alto carico di lavoro ed al numero esiguo di personale.

#### Analisi del contesto

- Popolazione in carico agli UEPE: numero e tipologia dei soggetto ammessi alle misure alternative e di comunità (si rimanda ai dati rilevati e forniti dall'UIEPE di Bologna, che si allegano).

Dalle schede allegate, alla data del 31/08/2020, risultano in carico al servizio, per la provincia di Parma, N° complessivo di 371 utenti sottoposti alle diverse misura alternative o sanzioni di comunità.

#### Individuazione dei bisogni per l'anno 2020/2021



Dall'osservazione degli ultimi percorsi avviati, si conferma il dato che le persone maggiormente segnalate sono straniere.

Circa le proposte che possano essere meglio rispondenti alle esigenze dei destinatari, oltre si confermano quelle espresse nella precedente scheda ossia:

- introdurre dei percorsi di orientamento e di accompagnamento presso servizi ed altre proposte formative del territorio;
- integrare l'azione formativa con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione, in senso generale, e più specifico inerente ai corsi che andranno a proporsi.
- Promuovere incontri con gli enti territoriali, i servizi, i consorzi, le aziende ecc..., per la sensibilizzazione sul tema e la creazione di una rete sociale che sostenga le esperienze, azione su cui si invita tutte le istituzioni e gli enti di formazione ad intervenire.

Circa il fabbisogno, come numero di altri tirocini, confermiamo il N° 20, proponendo di avviare corsi nel settore delle pulizie, lavorazione/trasformazione alimenti, idraulica, elettricisti, saldatori/tornitori, calzolai, casari.

Si ribadisce inoltre che sarebbe importante, per la nostra utenza e per la tipologia dei fabbisogni, l'incremento della durata dei tirocini formativi indennizzati a sei mesi anziché tre mesi, in quanto si registrano solo poche prosecuzioni a carico delle aziende e la rarità delle assunzioni.

#### Ricadute attese

Ci attendiamo che le proposte su delineate possano accompagnare e sostenere le persone non solo economicamente, ma anche nel più ampio processo di integrazione sociale attraverso:

- L'uscita da una condizione d'isolamento e di indigenza;
- L'avvicinamento dell'utente al mondo del lavoro ed alle sue regole;
- L'avvio di un processo di socializzazione "sano" e di condivisione delle esperienze personali e delle problematiche vissute;
- Il potenziamento delle competenze professionali già possedute;
- L'acquisizione di nuove conoscenze e competenze professionali;
- L'incremento dell'autostima e maggiore fiducia circa le prospettive future;
- La creazione di concrete opportunità occupazionali.